

“Nonostante l’idea che dovremmo fare qualcosa di drastico contro l’effetto serra, le analisi economiche mostrano che tagliare radicalmente le emissioni di CO₂ sarebbe di gran lunga più costoso di adattarsi alle temperature in aumento”.

(dalla prefazione di Bjørn Lomborg)

“Questo libro sarà di grande aiuto nel sollevare un dibattito scientifico e politico, libero dai condizionamenti dell’ecologismo oscurantista”.

(dall’introduzione di Antonio Gaspari)

L’idea che lo sviluppo umano sia responsabile di una catastrofe climatica prossima ventura è diffusa a ogni livello. E se non fosse così? E se l’adozione di politiche volte a impedire la crescita economica fosse una cura peggiore del male? E se il male, semplicemente, non esistesse neppure?

Le misure tese al “controllo del clima” (su tutte, il Protocollo di Kyoto) presentano costi immediati e gravi, a fronte di benefici incerti e lontani nel tempo. Per giunta, la pretesa degli ecologisti di soffocare la libertà umana rischia di produrre conseguenze indesiderate: per esempio, impedire un uso produttivo delle risorse o, come nel caso della salvaguardia della città di Venezia, prevenire la tutela del patrimonio culturale della città.

I contributi di Indur M. Goklany, Kendra Okonski, Dominic Standish e Carlo Stagnaro smascherano i rischi del dirigismo ecologico, nuova e pericolosa forma di statalismo.

Dall’effetto serra alla pianificazione economica

Rubbettino / Leonardo Facco

Dall’effetto serra alla pianificazione economica

Il riscaldamento globale e il dirigismo ecologico

a cura di **Kendra Okonski** e **Carlo Stagnaro**
prefazione di **Bjørn Lomborg**

€ 8,00



Rubbettino
Leonardo Facco